

■ SCANDALE Correggia (M5S): «Non consentire questo ennesimo scempio» Per la Regione la discarica si farà

Il sindaco annuncia nuovo ricorso. Torromino (FI) incontrerà la presidente Santelli

di GIACINTO CARVELLI

SCANDALE - Torna a manifestarsi all'orizzonte il fantasma della costruzione della discarica in località Santa Marina, al confine tra il comune di Scandale e quello di Crotona. Progetto avversato dalle amministrazioni locali, ma che ha avuto il via libera da parte della Regione, nonostante i vari ricorsi presentati dal comune di Scandale, guidato dal sindaco **Antonio Barberio**. Questi ha annunciato un nuovo ricorso per cercare di fermare la realizzazione dell'impianto. Sul tema è intervenuto il parlamentare di Forza Italia, **Sergio Torromino**, che annuncia l'intenzione di incontrare al più presto «la presidente della Regione Jole Santelli, l'assessore all'ambiente per cercare insieme una soluzione strategica affinché la provincia di Crotona non sia destinataria dei rifiuti di tutta la Calabria. È di questi giorni - continua Torromino - la notizia della firma del decreto dirigenziale della Regione Calabria che autorizzerebbe la costruzione della ennesima discarica nella provincia di Crotona, un sito di 400mila metri cubi a Santa Maria in località Scandale. Al di là dei tecnicismi sulla fattibilità o meno della discarica, sui quali non intendo soffermarmi, questo rappresenterebbe l'ennesimo scempio perpetrato nei confronti



Località Santa Marina dove dovrebbe sorgere la discarica

della provincia di Crotona, un progetto iniziato nel 2010 ed evidentemente mai accantonato. La città di Crotona e la sua provincia non devono essere considerate la discarica della Calabria, non rimarremo inermi senza far sentire la nostra voce

e soprattutto il nostro grido di protesta. Non lasceremo che si perpetrino questo ennesimo scempio ai danni della salute, dell'incolumità dei cittadini e del territorio. La nostra è una provincia che merita rispetto, deve essere valorizzata per le sue bellezze, le risorse culturali e paesaggistiche. La politica - conclude il parlamentare forzista - che deve essere messa in campo deve essere quella di rilancio e di investimento verso questa parte di Calabria, non certo quella di affossarla rendendola

una discarica a cielo aperto, i nostri cittadini pretendono rispetto e tutela ed il mio impegno sarà appunto verso la difesa del territorio».

Da segnalare anche l'intervento di **Andrea Correggia** candidato a sindaco di Crotona MoVimento 5 Stelle Crotona. «Il M5S - scrive Correggia - è sempre stato contro le discariche e per

l'avvio di circuiti virtuosi di Raccolta, Recupero, Riciclo e Riutilizzo dei rifiuti, che guardino alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. A Crotona, ci siamo da sempre battuti contro il progetto, disegnato dalla Regione, che vede la nostra provincia territorio destinato ad ospitare i rifiuti di tutta la regione e ci sarà anche di

altrove».

Il rappresentante pentastellato annuncia che non

sarà accettata questa decisione, «appoggeremo ogni iniziativa civile ed intelligente che possa ostacolare questo ennesimo sfregio alla nostra dignità. Proponiamo - continua Correggia - di avviare immediatamente lo strumento del "PuntoZero", al fine di valutare gli impatti che questo progetto potrà avere, con metodo scientifico e chiaro. Faremo sì che vengano misurati alcuni parametri ambientali e sociali, e che questi vengano costantemente monitorati. Di ogni impatto negativo verrà chiesto conto alla Società ed alla Regione. In questo modo, scientificamente, impediremo ogni sfregio. Quanto converrà - conclude - perseguire nel voler realizzare questa o altre attività che mettono in pericolo la nostra salute?».

Al comune
concessi 60
giorni

co e chiaro. Faremo sì che vengano misurati alcuni parametri ambientali e sociali, e che questi vengano costantemente monitorati. Di ogni impatto negativo verrà chiesto conto alla Società ed alla Regione. In questo modo, scientificamente, impediremo ogni sfregio. Quanto converrà - conclude - perseguire nel voler realizzare questa o altre attività che mettono in pericolo la nostra salute?».